

MAGGIO / GIUGNO 2019

28

M

Doc Magazine

Ylenia
Lucisano



Intorno a te
c'è un mondo
magico ricco
di opportunità

Voodoo: Innovazione Digitale

Aiutiamo le piccole aziende a migliorare
la propria presenza digitale e a promuoversi
efficacemente a livello locale.

Scopri di più —
info@voodooigital.it



Doc★ Magazine

05 Editoriale

08 Innovazioni e cambiamenti

09 Panorama e sfide
Il turismo musicale

10 News

12 Speciale DocCom

15 Freecom informa

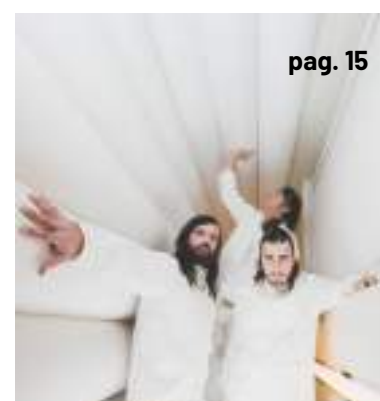
16 Insider
Maura La Greca

18 Cover Story
Ylenia Lucisano

22 Storie di successo
MIR - Music Inside Rimini

24 La partnership: Kleisma

26 Centro Studi: Assegni familiari



Doc Magazine n° 28
maggio-giugno 2019
in copertina
YLENIA LUCISANO

Foto di Daniele Barraco.



www.docmagazine.it



Trussdesign.itTM
Solutions for Lighting design





Il lavoro che nessun robot potrà mai fare

Sulla digitalizzazione dei processi e sull'industria 4.0 si è già detto molto. Tuttavia le modalità di interazione e di relazione cambiano quotidianamente: cambia il modo di comunicare, il linguaggio, i tempi di attenzione e di

ascolto. I sistemi informatici e le piattaforme stanno facilitando i processi e le azioni quotidiane ma, realisticamente, se è vero che la richiesta di professionisti dell'informatica e del digitale è maggiore, è altrettanto vero che altri lavori e competenze stanno scomparendo, sostituiti da algoritmi o da robot. Non sappiamo quanti nuovi posti di lavoro stiano generando le nuove tecnologie, se siano maggiori di quelli che si stanno perdendo o se l'ingaggio delle nuove competenze supererà i posti abbandonati da chi è stato o sarà sostituito da una macchina. L'unica cosa certa è che le persone che perdono il lavoro non possono integrarsi nelle nuove professioni, non avendo adeguata formazione e competenza, generando così un inevitabile "sbilancio sociale".

Questo avviene soprattutto in quei processi dove il lavoro è considerato alla stregua di merce nei vari processi di lavorazione, dove l'insieme di capitale, materie prime, lavoro e servizi accessori genera il cosiddetto "prodotto finito". In questo meccanismo la sostituzione del lavoro con la tecnologia e la robotica produce un indiscutibile vantaggio economico e costituisce, per chi intende il rapporto di lavoro come un disturbo, un fastidio in meno. Ma c'è un'area dove questo non può avvenire: nella cultura e nell'arte, infatti, la persona è all'inizio della filiera: è lei che genera, determina e sviluppa ogni fase. Senza la persona non c'è prodotto artistico e culturale che si possa definire tale.

Si sta tentando di realizzare opere d'arte anche con la robotica, ma all'occhio del critico non può sfuggire il fatto che queste somiglino vagamente a qualche "Goya" o a qualche colorato "Pollock". In assenza di un originale fatto dall'uomo, infatti, il robot può generare solo algoritmi e scarabocchi.

Come in ogni progetto artistico e culturale, anche alle radici dello sviluppo di ogni innovativa piattaforma o idea creativa, per fortuna, c'è la persona con la sua dote di creatività e talento.

Compito della società è riconoscerne il valore, qualunque esso sia, e tutelarlo, come i patrimoni più preziosi.

Demetrio Chiappa

35° FESTIVAL
INTERNAZIONALE

CARTOON CLUB

CINEMA DI
ANIMAZIONE
FUMETTO
GAMES

13-21 LUGLIO
2019

RIMINI

www.cartoonclubrimini.com



RIMINICOMIX 18-19-20-21 LUGLIO 2019
COSPLAY CONVENTION

Le società del network



I servizi della rete



Uno dei sensi principali di essere cooperativa è la condivisione. Condividere tutto: contatti, progetti, idee, visioni. In Doc la condivisione è tanta e continua che riuscire a raccontare tutte le occasioni di scambio e di crescita è sempre più difficile. Anche per questo numero abbiamo selezionato alcuni soci,

progetti e novità che riguardano il mondo Doc. Una delle più importanti è la nascita di DOCCOM, business unit di comunicazione di Doc Servizi. Innamorarsi dei valori Doc è quello che è successo all'agenzia OMNIA Relations, che ha deciso di entrare in Doc con tutto il suo know how di esperienza nel settore turistico e alberghiero.

La musica, must have di ogni Doc Magazine che si rispetti, in questo numero è rappresentata da Ylenia Lucisano, giovane cantautrice calabrese, che ha realizzato un disco fresco, profondo, nel quale chiunque può rintracciare scorcii della propria esperienza di vita.

E ancora riportiamo la bella storia di due soci, social media manager lei e fotografo lui, che condividono, oltre alla vita, un progetto di comunicazione basato sulle persone e sul raccontarle in maniera autentica. Annunciamo, infine, alcuni prossimi appuntamenti, tra i quali spicca il KeepOn LIVE FEST, la due giorni sullo stato di salute della musica dal vivo in Italia, che si terrà a Roma il 12 e 13 settembre. Lettura consigliata sotto l'ombrellone: "Orchestra Tipica Madero" di Alessandro Sbrogiò (Diastema, 2019).

Claudia Cefalo



di Sabrina Zanetti

Il futuro dell'animazione

A luglio torna a Rimini Cartoon Club, il Festival Internazionale del Cinema d'Animazione, Fumetto e Games che dal 2017 è parte dell'universo Doc Servizi. Da 35 anni Cartoon Club è un osservatorio sul mondo del cinema d'animazione e sugli straordinari cambiamenti che lo accompagnano. L'animazione sta crescendo a ritmo incessante: dallo "show" per bambini al corto sul web, dalla pubblicità su tablet ai film di successo al box office, non è più percepita come puro prodotto di intrattenimento e tantomeno come intrattenimento esclusivo per i più giovani. È un mezzo potente e sempre più presente nell'ambito del cinema, della televisione, del "gaming", della comunicazione, del marketing, del "cross-media", dell'editoria, dell'informazione. L'immagine in movimento è diventata negli ultimi anni una componente essenziale di tutta la comunicazione.

È incredibile pensare a quando e a come tutto è cominciato, con i primi esperimenti del francese Emile Reynaud sul cosiddetto teatro ottico; un dispositivo che, grazie a un gioco di specchi, proiettava su un telo delle figure disegnate su rulli, con sfondi creati nel 1888 con una lanterna magica. La prima proiezione in pubblico avveniva nel 1892, mentre tre anni dopo i fratelli Lumière realizzavano la celebre proiezione del film *L'arrivo del treno alla Gare de Lyon*. Grazie all'animazione a "passo uno", Georges Méliès creava gli effetti speciali del suo cinema fantastico, ma solo con l'invenzione dei fogli di celluloidi o il rotoscopio si è potuto parlare di cinema d'animazione moderno. Walt Disney, Hanna & Barbera, Warner Bros o le produzioni giapponesi con i loro Anime, poi hanno iniziato a produrre in maniera seriale e a conquistare il mondo. La grande innovazione degli ultimissimi decenni è l'animazione digitale, che ha rivoluzionato il modo di fare cinema d'animazione soprattutto grazie al lavoro di studios come la Pixar, che con i suoi film è riuscita a conciliare qualità e business.

Oggi la capacità di progettazione e creazione del movimento è una competenza tecnico-artistica sempre più richiesta. Con l'avvento dell'era digitale, la tecnologia utilizzata per l'animazione non resta infatti una peculiarità dell'ambiente cinematografico, ma è impiegata in diversi ambiti, da quello medico a quello architettonico, dalle materie plastiche alla pubblicità. Le innovazioni introdotte dagli ingegneri delle più importanti case di produzione cinematografiche non sono concepite con l'unico scopo di migliorare la resa qualitativa di un film di animazione 3D, ma anche per dare un aiuto importante al futuro delle persone. Quello che ora noi vediamo in ambito cinematografico, potrà essere distribuito e venduto anche ad altre strutture che necessitano di strumenti per la gestione di immagini in animazione 3D (ad esempio ad una casa farmaceutica per mostrare il funzionamento interno di un nuovo prodotto medico). Per questo motivo qualsiasi scoperta innovativa in questa direzione può avere, e ha, una forte influenza sulle persone, perché aiuta a potenziare le tecnologie già in commercio e può migliorare la qualità della vita di tutti.



di Andrea Cortelazzi

La sfida del turismo

Il turismo musicale è un fenomeno in forte crescita e in costante espansione, che va considerato nella sua totalità, cioè pensando a qualunque tipo di musica. Considerando l'impatto sull'indotto generato, tuttavia, alcuni generi come la musica lirica, la sinfonica e la cosiddetta musica colta, hanno più rilevanza e meritano un'attenzione maggiore rispetto ad altri. I concerti di musica pop, per esempio, richiamano tantissime persone, ma trattandosi di eventi "a tappe", richiamano un pubblico che preferisce attendere che il concerto passi vicino o comunque non troppo lontano da casa. Questo genera un flusso turistico "mordi e fuggi" che nella maggior parte dei casi non lascia nulla nelle casse delle città ospitanti. Gli eventi legati alla musica lirica invece (pensiamo alle grandi opere nei grandi teatri) vengono realizzati come unicum, con un cast, un direttore e una produzione difficilmente replicabili, e che spingono le persone a spostarsi anche di diverse centinaia di km per poter assistere a quel particolare tipo di evento.

Evento è la parola chiave di questa forma di turismo nella quale la destinazione è incidentale, il motivo del viaggio è solo l'evento musicale. Questo è paradossale se parliamo di turismo che, nelle forme tradizionali, predilige la destinazione *in primis*. Per tradizione, estrazione sociale grado di istruzione ed educazione personale, il viaggiatore musicale medio che si affida a un tour operator specializzato, ha circa 60 -80 anni, è pensionato oppure ancora in attività come professionista, colto ed educato alla musica ed estremamente competente. Tutti i viaggiatori musicali condividono una discreta capacità di portafoglio e, soprattutto, la possibilità di spostarsi liberamente, svincolati dai periodi di festa, tipici dei lavoratori dipendenti. Questo perché gli eventi musicali non guardano il calendario, esistono e vengono programmati a prescindere da tutto, quindi bisogna essere liberi di muoversi all'occorrenza.

Il Sipario Musicale lavora in questo settore con passione e devozione dal 1995 e da allora ha fatto viaggiare un numero immenso di persone in ogni parte del mondo: Londra, New York, Parigi, Vienna, ma anche città meno note turisticamente, ma molto importanti musicalmente, come Bayreuth o Lucerna. Se si è competenti, se si ha passione e curiosità, voglia di conoscere e di scoprire cose sempre nuove, il mercato del viaggiatore autonomo non deve spaventare gli operatori, il cui rapporto con il cliente è sempre basato su un'enorme fiducia.

Fino a poco tempo fa sul turismo musicale non esistevano dati certi, né fonti alle quali attingere per una visione complessiva. Il Sipario Musicale, l'Università IULM, CUOA Business School e altri soggetti hanno realizzato un'importante ricerca scientifica di prossima pubblicazione che si pone l'obiettivo di far luce su questo fenomeno.

KeepOn LIVE FEST

L'evento

Il 12 e 13 settembre torna a Roma, quest'anno a 'Na Cosetta estiva presso SNODO, il KeepOn LIVE FEST, il meeting italiano dei Live Club, Festival e della musica dal vivo, giunto alla decima edizione. Due giorni sullo stato di salute della musica dal vivo italiana, un momento fondamentale per il settore incentrato quest'anno sulle attività, le conquiste e i progetti dell'Associazione di Categoria, KeepOn LIVE e dei suoi associati.

A cura della stessa associazione, in collaborazione con 'Na Cosetta, iCompany e shesaid.so, la due giorni prevede incontri, panel, dibattiti, gli showcase degli artisti delle agenzie di booking e le esibizioni dei vincitori della KeepOn LIVE PARADE, la classifica realizzata dai direttori artistici italiani.

Tanti i temi di discussione dedicati ai professionisti: il cambiamento del mercato dei live attraverso il

confronto con le agenzie, bandi europei, sostenibilità, legalità, sicurezza, raccolta dati e workshop.

Al KeepOn LIVE FEST parteciperanno tutti gli stakeholder della filiera della musica live.

www.keeponlive.it



Giornata Internazionale Cooperative

La proposta

Una **normativa europea** con standard elevati di trasparenza e partecipazione attiva che regoli le **piattaforme cooperative di freelance e rider** di tutta Europa». È quanto chiede **Demetrio Chiappa**, Presidente di Doc Servizi, al nuovo Parlamento europeo costituitosi a Strasburgo in occasione del #Coopday 2019, la Giornata internazionale delle Cooperative, che si celebra il 6 luglio, dedicata al lavoro dignitoso. Mentre i paesi europei faticano ad inquadrare e tutelare le nuove forme di lavoro «le piattaforme cooperative di autogestione si stanno proponendo come un **modello innovativo**»

Orchestra Tipica Madero

Il libro

Come può l'Orchestra Tipica Madero, scomparsa un quarto di secolo prima a Buenos Aires, riapparire sui manifesti di una città del Nord Italia? Mentre s'aggira un bandoneonista mascherato, i sospetti per l'assassinio di un anziano violinista ambulante ricadono soprattutto sulla figlia, la cantante jazz Nina. Sulla sua innocenza non nutrono dubbi lo scalcinato manager Rodolfo Fanelli e la pianista accompagnatrice Claudia Minerva. Tra desideri inconsapevoli e paure represses, si snoda la spine del nuovo di Alessandro Sbrogiò, Orchestra Tipica Madero, uscito da poche settimane per Diastema editrice. Dopo il convincente esordio con "Cadenze d'inganno" (Premio "Lorenzo Da Ponte" 2017 e menzione al Festival Giallo Garda 2018), Sbrogiò ci guida nei passi che predilige: impianto noir, commedia dei sentimenti, milieu musicale, affrontando la deriva dei generi con un tocco letterario che aggiunge consapevolezza storica al crime.

www.diastemastudiericerche.org





consulenti del lavoro

studio associato di Chiara Chiappa e Francesca Contolini

La Consulenza del Lavoro specializzata nei settori Cultura, Arte e Spettacolo

I NOSTRI SERVIZI

Area Paghe
Collocamento
Rapporto di Lavoro
Consulenza del Lavoro e della
Previdenza Sociale
Organizzazione del Lavoro
Assistenza e consulenza
nei rapporti sindacali

DA METIS A METIS LAB CRESCERE L'IMPRESA ... CRESCONO LE PERSONE

Ai servizi classici di Consulenza del lavoro abbiamo integrato Metis Lab, un network con professionisti della formazione, consulenza organizzativa e coaching per offrire risposte integrate e a 360 gradi alle problematiche del personale:

Corsi di Formazione - anche finanziati
Consulenza organizzativa
Coaching individuale e di gruppo
Ricerca Bandi e Finanziamenti

Abbiamo fondato lo Studio Metis nel 2001 ma la nostra esperienza nel settore nasce già nel 1993.

Ci piace dire che siamo "consulenti per il lavoro" perché crediamo nel valore del lavoro come elemento di crescita sociale ed individuale delle persone, delle organizzazioni e delle imprese. Ci occupiamo di amministrazione del personale e di consulenza per la gestione delle risorse umane in azienda di tutti i settori.

Ci siamo qualificate in modo particolare nel terzo settore per la gestione di imprese sociali, società cooperative e non profit.

Ci occupiamo anche di formazione HR per la crescita delle organizzazioni. Ci avvaliamo di una rete di professionisti - avvocati del lavoro, commercialisti, formatori, consulenti sulla sicurezza - che ci permette di garantire le consulenze necessarie alla gestione completa d'impresa.

Accompagniamo i clienti con procedure innovative e personalizzate con l'attenzione di un tutor d'impresa.

Perché per noi ogni azienda è unica.

*Chiara Chiappa, Francesca Contolini
Consulenti del Lavoro*

Contatti e info:

Telefono 045 502159
info@studio-metis.it
www.studio-metis.it
www.metis-lab.it

Metis Studio Associato di Consulenza del Lavoro di Chiara Chiappa e Francesca Contolini
sede operativa Via L. Da Vinci, 35 - 37138 Verona P.Iva 03177280231



LA CARICA DI DOCCOM

Dal turismo allo spettacolo, ecco la nuova business unit di comunicazione targata Doc

C'era una volta OMNIA Relations, agenzia di comunicazione bolognese specializzata nel settore food, turismo e hospitality. Fondata da Chiara Caliceti nel 2004, OMNIA ha acquisito negli anni credibilità e importanza, arrivando a rappresentare alcuni dei maggiori enti e brand italiani del settore.

Il 2019 segna un'importante evoluzione. Dall'incontro con il mondo Doc, OMNIA decide di fare il grande salto: sposare valori, vision e mission ed entrare in cooperativa. Nasce così DOCCOM, business unit di comunicazione di Doc Servizi, la prima agenzia diffusa, a risorse illimitate, che ha unito l'esperienza di OMNIA alle potenzialità del network di competenze e alla capillarità sul territorio di Doc Servizi. Un ambiente ricco di "biodiversità" professionale e fertile di idee.

"Insieme si va molto più lontano - ripete come un mantra **Demetrio Chiappa**, presidente di Doc Servizi - Abbiamo pensato a DOCCOM come una struttura flessibile, agile, che crede nelle relazioni e nella libera circolazione della creatività. Le realtà del network lavorano in connessione permanente, interagendo a tutti i livelli: è come se le nostre energie fossero moltiplicate".

"Portiamo in dote un know-how basato su un fitto intreccio di relazioni coltivate nel tempo - aggiunge **Chiara Caliceti**, fondatrice di OMNIA Relations, ora Direttore generale di DOCCOM - Dal 2005 a oggi abbiamo maturato una comprovata esperienza in tutti i settori della comunicazione, con focus su turismo e montagna, design, corporate, economia, hotellerie, lifestyle, wellness. A cui abbiamo aggiunto il settore della musica e dello spettacolo grazie all'acquisizione di Doc anche di ClaSy Comunicazione. Siamo pronti a spiccare un altro volo, in una configurazione nuova, dal grandissimo potenziale".

L'annuncio della nascita di DOCCOM è l'ultimo atto di un percorso iniziato insieme vari mesi fa, ricorda Chiara Caliceti. "Con Demetrio ci siamo conosciuti prima dell'estate. Doveva essere una collaborazione. È bastato raccontarci un po' per comprendere quanto potessimo essere complementari, interattivi, potenzialmente interagenti. Sono rimasta folgorata quando mi ha detto che un conto è prendersi per mano in 22 - come eravamo in Omnia - un conto è prendersi per mano in più di 8.000. A settembre abbiamo delineato quello che sarebbe potuto essere un nuovo percorso insieme. A gennaio sono iniziate le prove generali di osmosi. Il 31





maggio abbiamo sottoscritto la fusione”.

Turismo e spettacolo sono due settori diversi, seppur tangenti. Come si configura DOCCOM in questo senso, Chiara?

La storia di OMNIA affonda le sue radici nel mondo del turismo. Comunicare una località turistica vuol dire comunicare un intero mondo, perché in una località turistica accadono costantemente “cose” su cui bisogna costruire “racconti”. È grazie a questo background che oggi siamo in grado di comunicare ogni tipologia di contenuto a specifici destinatari. Ma sappiamo bene che esistono registri, necessità, strumenti differenti per trasmettere la storia di un’azienda, il gusto di un piatto, il design di un prodotto, l’innovazione di una località, l’emozione di un brano, il brivido di un evento sportivo. Per questo il nostro staff è strutturato in team specializzati per aree tematiche di competenza.



Il cambiamento è qualcosa che, nella maggior parte dei casi, spaventa. Cosa ti ha portato a fare questo passo?

Umberto Eco sosteneva che la creatività è ‘ars combinatoria’, la capacità di unire elementi già esistenti per creare qualcosa di nuovo. L’unico limite è quello dell’immaginazione.

www.doc-com.it

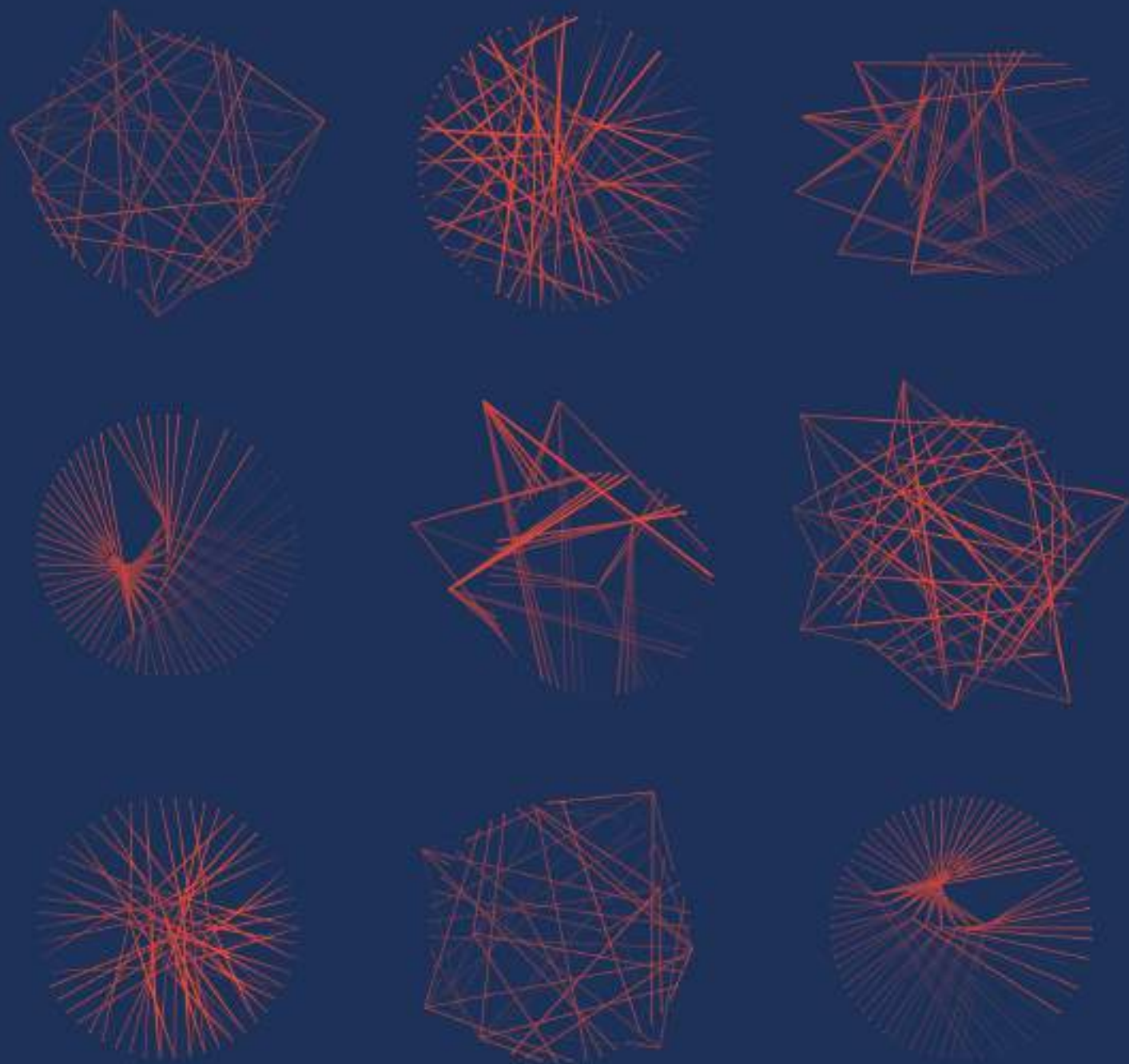
Foto di Stefano Bertolucci.



A sinistra Chiara Caliceti.

Nei box a destra, dall’alto:

Lucia Portesi e Giuseppe Mugnano (team Design-Technology-Corporate); Laura Girolami, Alessandra Iozzia, Camilla Micheletti (team Lifestyle, Hospitality, Food); Giulia Sgarzani, Ilaria Tortora, Giulia Plebani (segreteria organizzativa e International press).



KeepOn LIVE FEST

12 – 13
Settembre
2019

'Na Cosetta estiva / SNODO,
Roma

Meeting italiano
dei Live Club, Festival
e della Musica dal Vivo

[#solomusicadalvivo](#)

www.keeponlive.com



ASSOCIAZIONE
DEI CLUBS
E DEI FESTIVAL
ITALIANI



na cosetta



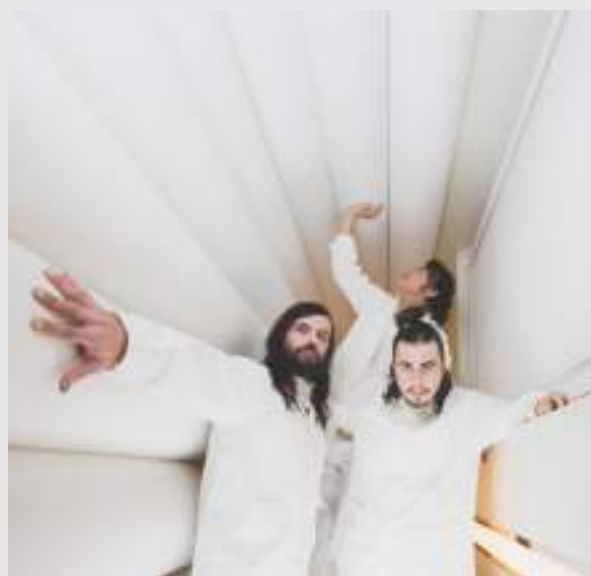
IL GEOMETRA MANGONI

È uscito il 17 maggio in rotazione radiofonica e su tutte le piattaforme digitali "Anche se c'è il sole" il nuovo singolo del Geometra Mangoni, che anticipa l'album di inediti "La meccanica dei gorgi", in uscita il 27 settembre per Qui Base Luna. "Tutto passa in secondo piano in questo mondo posseduto dalla sfrenata necessità dell'avere - è il commento del Geometra Mangoni al brano - al punto tale che il tempo diventa una strada perversa da imboccare il più velocemente possibile, con la speranza che la sera arrivi presto. Anche se c'è il sole". A quattro anni da "L'Anticiclone delle Azzorre", il cantautore toscano già vincitore nel 2011 del Rock Contest e nel 2016 dell'1MNext, torna con una canzone dedicata a chi non si ritrova più in questi giorni convulsi, in cui si vive sospesi tra il desiderio di novità e la paura che poi le cose cambino davvero.



THE WINSTONS

I fratelli Winston sono tornati! Enro (Enrico Gabrielli), Rob (Roberto Dell'Era) e Linnon (Lino Gitto), tornano a tre anni dall'uscita di quell'omonimo esordio, che letteralmente la scena nostrana registrando il consenso unanime di pubblico e critica. "SMITH", il secondo episodio in studio firmato dai nostri eroi, esce per Tarmac / Sony Music (edizioni Doc Live) e segna un ulteriore balzo in avanti in termini di e pur mantenendo intatto il famigerato interplay e le straordinarie doti musicali espresse in maniera ineguagliabile sul palco. Alle riprese di "SMITH" hanno partecipato alcuni pesi massimi della scena internazionale a partire dalla regia affidata a Tommaso Colliva, alle voci di star del calibro di Nic Chester, Mick Harvey e Rob Sinclair dei mitici Caravan, sino al violino di Rodrigo D'Erasmus e al trombone di Federico Pierantoni.



DAVIDE ZILLI

Metti un cha cha cha insieme a un cantautorato *ironic-jazz* e una spruzzata di liscio romagnolo. La ricetta, seppur esplosiva, è quella de "Il Complotto", il nuovo singolo di Davide Zilli, uscito il 14 giugno in digital download e sulle piattaforme streaming per Edizioni Rubate / Freecom. Dopo la vittoria a Musicultura 2018, Davide Zilli, cantautore lombardo-emiliano, torna con un progetto che segna l'inizio di una bizzarra quanto felice collaborazione con l'Orchestra di Mirko Casadei, baluardo del liscio made in Romagna. Il singolo, le cui pieghe si snodano tra complottismo e malinconia amorosa, è stato eseguito in Piazza Costa a Cesenatico (FC) sul palco de La Notte del Liscio con l'Orchestra di Mirko Casadei. Pianoforte, tromba e contrabbasso vanno a braccetto con fisarmonica, tromba e violino. Un inedito melting pop dal sapore antico e moderno contemporaneamente. L'autore di "Coinquilini" conferma il suo stile eclettico, scanzonato, irriverente, ma ben riposto sulla canzone che va in modo obliquo da Paolo Conte, Sergio Caputo ed Enzo Jannacci a Elvis Costello e Randy Newman.



THE WISE ROOM

Social Media Manager o Content Editor? Maura La Greca, socia Doc Creativity di Bergamo, racconta il progetto che condivide con il compagno. Con le sue parole.

Artisti, tecnici, creativi, operatori del digitale e social media manager. Sono solo alcune delle professioni degli oltre 8.000 soci Doc. Abbiamo pensato a uno spazio sul Doc Magazine dedicato ai soci che avessero voglia di raccontarsi e raccontare del loro percorso, della loro formazione, dei loro progetti, con le loro parole. **Maura La Greca**, social media manager e socia Doc Creativity della filiale di Bergamo, ha deciso di raccontarci **TheWiseRoom**, il progetto che condivide con il compagno, fotografo e anche lui socio di Bergamo, **Sergio Agazzi**. Con il loro modo di raccontare mettendo al centro le persone e l'autenticità delle loro storie, hanno contribuito al successo elettorale di Giorgio Gori, sindaco di Bergamo al secondo mandato.

Tanti anni fa entrai su Twitter con uno pseudonimo. Volevo conoscere il nuovo mezzo, i social, ma senza rischiare di fare figuracce, in modo tale che se avessi sbagliato, la mia reputazione non avrebbe subito conseguenze. Oggi che, avendo studiato moltissimo da autodidatta, posso dire di aver imparato a usare i social, ho capito che si tratta esclusivamente di uno strumento in più per chi, co-

me me, lavora nell'ambito della comunicazione. I social da soli non bastano per farli funzionare: non si può prescindere da buone basi di comunicazione, pubbliche relazioni e marketing. Ciononostante faccio fatica a definirmi una social media manager, preferisco più content editor.

Che differenza c'è?

Un social media manager lavora su tre ambiti principali: strategia, piano editoriale e analisi e valutazione dell'impatto. Un content editor può anche non occuparsi dell'analisi dei risultati, lasciando questo aspetto ai professionisti più competenti, ma deve essere capace di tenerne conto e rielaborare, nel caso, la propria strategia. Chi si occupa di contenuti ha impiegato una vita per formarsi: attraverso i libri, il cinema, l'arte, la storia ma anche e soprattutto "abitando" quotidianamente il web e le sue tendenze.

TheWiseRoom è nata circa due anni fa. Io e Sergio siamo una coppia da cinque anni. Io venivo dal fundraising e Sergio era un fotogiornalista. Dopo varie esperienze da dipendenti, anche grazie a Doc, abbiamo deciso di iniziare a lavorare per conto nostro. Lui guarda e io ascolto. Siamo molto

complementari in questo: raccontiamo storie con strumenti diversi. Aiutiamo le aziende a raccontarsi e scegliamo lo strumento più adatto, che sia esso la carta, i social, gli eventi. Tutto questo cercando di raccontare le persone, più che i prodotti, in modo autentico. Per esempio abbiamo gestito una campagna per il Distretto del Commercio di Bergamo, raccontando i commercianti storici, uno per uno. Alla fine la gente ha iniziato a riconoscerli ed è stata un'enorme soddisfazione per noi, così come la campagna Gori. Sergio ha fatto un lavoro fotografico per raccontare un sindaco capace di ascolto e umanità; io mi sono occupata della strategia della campagna di comunicazione della Lista Civica che porta il suo nome. Ho scelto gli strumenti e le modalità. Ci siamo inventati perfino una Gazzetta dei quartieri, in modo da poter raccontare la città anche a chi i social non li usa, come gli anziani.

Uno dei prossimi progetti sarà la ripresa del corso per realizzare un blog in una scuola media, che abbiamo tenuto l'anno scorso con Doc Educational. È un progetto triennale che riparte a ottobre e al quale noi teniamo moltissimo.





YLENIA LUCISANO

Punta da un chiodo in un campo di papaveri è il nuovo disco della cantautrice calabrese, che sul palco del 1 maggio di Roma è salita con un messaggio forte: oggi siamo tutte donne.

Intervista di Claudia Cefalo. Foto di Daniele Barraco





Capelli lunghi, sguardo intenso e molta grinta. Questa è **Ylenia Lucisano**, calabrese, classe 1989. Una carriera iniziata presto, la sua, nei pianobar di provincia di un sud Italia che non valorizza abbastanza i suoi giovani talenti. E così, prima a Roma poi a Milano, Ylenia scrive e scrive, e prova a costruire un percorso artistico che già dalle prime mosse si dimostra promettente. Dopo la partecipazione al Concerto di Natale di Roma nel 2013, Ylenia pubblica il disco d'esordio "Piccolo universo", con il quale vince il Premio Lunezia 2014 (categoria "Nuove stelle"), al quale segue un tour in tutta Italia che fa brillare sempre più la piccola stella. L'anno successivo si esibisce al Concerto del Primo Maggio di Roma insieme a grandi nomi della musica italiana e a dicembre dello stesso anno vince il premio "Capri Exploit Award", come giovane promessa della musica italiana. E se per lei scrivono autori come Pacifico, Zibba, Giuseppe Anastasi e Piero Romitelli e Francesco De Gregori la sceglie come opening act dei concerti del suo "Vivavoce Tour", un motivo ci sarà. Tutt'al più che nel carnet di Ylenia si annovera anche un posto tra gli otto vincitori di Area Sanremo nel 2016 e la partecipazione alla finale del Festival Show. Ecco perché Doc Live decide di avviare un percorso di collaborazione artistica, a partire dal palco del Primo Maggio Roma, sul quale Ylenia ha portato il brano "Non mi pento", primo singolo di "Punta da un chiodo in un campo di papaveri", con la produzione artistica di Taketo Gohara.

Iniziamo, per così dire, dalla fine, Ylenia. Com'è stata l'esperienza del Concertone?

Indescrivibile. Per chi ama cantare e suonare, questo genere di palco rappresenta un momento di forte energia, di condivisione. Per me ha racchiuso un po' tutto il senso degli sforzi degli ultimi tempi, impiegati a preparare l'uscita del disco.

Sei salita sul palco con un messaggio forte: "contro ogni violenza di genere, oggi siamo tutte donne". E tu, praticamente, sei stata una delle pochissime donne della line up del Concertone. Sei d'accordo su quanto detto da Ambra in conferenza stampa, cioè che deve essere la discografia a sostenere il cambio di rotta verso le donne nella musica?

Che gli uomini tendano a prevalere sulle donne, è una questione che c'è da sempre. Noi donne tendiamo a essere più introversi, a nascondersi, a capire più tardi quali siano le nostre potenzialità. Per esempio, io ho iniziato tardi a scrivere. Molti cantautori iniziano da giovanissimi. Io scrivo da meno di quattro anni. Attraverso la scrittura si esprime la personalità ed è quella che ti porta ad emergere. In questo senso, ognuno ha la sua storia. Non ha senso prendersela con il 1 maggio o con le etichette. Mi piacerebbe che noi donne avessimo più fiducia in noi stesse, invece di sostenere critiche sterili.

Sei salita sul palco come artista selezionata da Doc Live. Cosa ha rappresentato questo premio?

È stato un onore. Avere al mio fianco una struttura come quella di Doc Live è una grande opportunità. Un artista da solo oggi non va da nessuna parte. Quello che fa la differenza credo sia proprio la squadra. Fare il cantante non è una cosa individuale. Ci vuole una famiglia, anche sul lato umano, non solo su quello professionale. Sono felice di essere entrata nella famiglia Doc soprattutto per il calore umano che ho trovato. Poi sono felicissima del fatto che in Doc ci siano così tante donne!

Che disco è "Punta da un chiodo in un campo di papaveri"?

È stato un parto, con una gestazione lunghissima. È un disco essenzialmente fatto di umanità. Ci abbiamo lavorato e sudato in tanti. L'ho scritto nel corso degli ultimi due anni, ma non pensavo che quei brani sarebbero finiti in un disco. Ho imparato che non bisogna scrivere pensando a che destinazione avranno i brani. È un disco sincero, vero, tutto registrato dal vivo con una produzione importante.

Privato o universale? Quale dimensione rispecchia meglio i temi del

disco?

Il disco parte da uno spunto autobiografico per poi espandersi e rivolgersi a tutti. Tutto parte da mie suggestioni o esperienze dirette, condivise in modo tale che chiunque ci si potesse ritrovare. Ecco perché non eccedo in descrizioni. Alcuni passaggi ostici, lo sono volutamente, in modo che tutti possano ricavarne il senso a loro più congeniale.

Dal tuo esordio, nel 2013, al Primo Maggio 2019 di strada ne hai fatta. Dal premio Lunezia ad Area Sanremo, fino ad aprire i concerti di De Gregori poche settimane fa. Come sei cambiata in questi anni?

Parecchio, se consideriamo che io mi sento diversa ogni giorno! È cambiata sicuramente la mia consapevolezza. Se fino a qualche anno fa ero una sognatrice inconsapevole, oggi sogno cercando di fare in modo che non rimangano solo sogni. Dal pensiero, sono passata all'azione. Per molto tempo ho pensato che le cose sarebbero dovute piovare dal cielo. Invece ho capito che bisogna impegnarsi e lavorare sodo. Taketo in questo passaggio mi ha aiutata molto. Ci siamo presi il tempo per ascoltare, fare ricerca artistica, viaggiare. Siamo stati un mese a Londra. Mi ha cucito addosso questo disco come se fosse un vestito.

Sul palco sembravi perfettamente a tuo agio: hai dimostrato grinta, quasi sfacciataggine...

Il palco è l'unico posto in cui mi sento in pace. Di carattere sono molto introversa, quasi asociale. Passo per antipatica. Ma quando salgo sul palco mi cambio completamente. Mi sento pienamente me stessa.

Ti faccio una domanda che ho fatto a tutti i musicisti del sud Italia che ho intervistato. Cosa manca ancora al sud, nel tuo caso alla Calabria, per far sì che gli artisti

non debbano andar via? Che rapporto hai con la tua terra?

Conflittuale, come per tutti quelli che hanno dovuto abbandonare la propria terra. Facevo fatica quando vivevo giù e ne faccio ancora quando scendo adesso a entrare nella mentalità. È un processo lungo. Sono convinta che chi si è arricchito lontano dal sud possa aiutare, tornando giù e arricchendo con delicatezza. Perché se urla o sei aggressivo non hai nessuna speranza di successo. Sono contenta quando molti ragazzi del sud mi scrivono e mi chiedono consigli.

Dove potremmo vederti prossimamente dal vivo?

Ci saranno un po' di date promo in qualche festival estivo. Dopo il 1 maggio stanno arrivando molte richieste. Sono in giro da giugno con una serie di showcase in tutta Italia. Il 23 luglio aprirò il concerto di Francesco De Gregori alla Summer Arena di Soverato.

Prossimi progetti?

Intanto io scrivo, sempre. La mia agendina è sempre nella borsa. Difficilmente scrivo al computer, mi piace riempire i quaderni. Poi le cose avvengono man mano...





TENERA È LA NOTTE

Al MIR di Rimini 3 giorni dedicati a clubbing, sicurezza e il primo meeting nazionale di Doc Crew

di Valentina Bazzani. Foto di Lara Giorgetti.



Da sinistra: Pierfrancesco Pacoda, Claudio Rispoli alias Mozart Dj, NicoNote.

Edizione n. 4 per il MIR Music Inside Rimini, la fiera delle tecnologie audio, video, luci per concerti, spettacoli, cinema e molto altro, che si svolge dal 5 al 7 maggio 2019. Tra i protagonisti dell'evento anche Doc Servizi, che ha proposto una serie di appuntamenti dedicati al clubbing, al mondo dei tecnici dello spettacolo e all'innovazione in musica. A cominciare da "Tenera è la notte - Dialoghi trasversali sulla club culture", ciclo di incontri a cura dell'artista NicoNote e del giornalista Pierfrancesco Pacoda, all'interno del quale si è tenuta anche la prima edizione del Premio Dino D'Arcangelo. Il ri-

conoscimento, istituito da Doc Servizi in media partnership con La Repubblica per ricordare il giornalista autore della rubrica "Tenera è la notte" e ritirato da Mozart dj, è stato assegnato alla Baia degli Angeli (1975-1979), riferimento assoluto per la cultura del clubbing in Italia. Abbiamo intervistato **Sabrina Zanetti**, capoprogetto del MIR, che ha diretto la manifestazione con entusiasmo e passione.

Qual è stato l'impegno di Doc all'interno dell'evento?

Per il quarto anno consecutivo Doc Servizi si è occupata della sezione

culturale del MIR. In questa edizione abbiamo lavorato su tre filoni di approfondimento collegati al mondo della musica, dell'intrattenimento e della sicurezza, dando spazio anche alle realtà del mondo Doc che si sono sviluppate nel corso di questi ultimi anni, come STEA e Doc Live. Doc Crew ha organizzato il primo incontro nazionale dei soci tecnici di Doc Servizi, una sorta di stati generali per addetti ai lavori, abbiamo presentato ShowNet, la rete delle cooperative dei tecnici dello spettacolo e, tra le novità di quest'anno, il corso di Lighting Engineer, promosso da Tech Academy e dall'U-

niversità Tor Vergata di Roma. Nel ciclo di incontri di "Tenera è la notte" è stata approfondita la tematica della Club Culture: la sua nascita, le sue caratteristiche, lo scenario attuale e le prospettive future alla presenza di numerosi esperti e delle nuove realtà emergenti. Al progressivo mutamento dell'idea della discoteca intesa come luogo fisico, si è sviluppato un nuovo concetto di club e parallelamente sono nati numerosi eventi e festival che stanno diventando punto di riferimento anno dopo anno. Il titolo degli incontri prende spunto dalla rubrica musicale che Dino D'Arcangelo ha tenuto su La Repubblica dal 1995 al 1999, sdoganando il concetto di clubbing e analizzandolo approfonditamente in tutte le sue forme. E proprio a Dino D'Arcangelo abbiamo pensato di intitolare un premio. Una prestigiosa giuria composta da Ernesto Assante, NicoNote, Pierfrancesco Pacoda, Principe Maurice, Pierluigi Pierucci, Claudio Coccoluto e Damir Ivic ha assegnato il Premio alla "Baia degli Angeli", alla presenza della famiglia del giornalista scomparso nel 2000. Altro aspetto importante di questa edizione sono stati i convegni organizzati da Doc Live sull'innovazione apportata dalle piattaforme digitali nel mondo della musica come Common Music e Kleisma, due realtà emergenti che hanno inventato un nuovo modo per sostenere gli artisti. Grande interesse ha suscitato anche il panel sui diritti d'autore e sulle regole del copyright alla luce della nuova direttiva EU approvata dal Parlamento Europeo.

Che feedback avete ricevuto da parte dei partecipanti?

Il feedback è stato senz'altro positivo. C'è stata un'importante affluenza con un pubblico attento, interessato e variegato: operatori del settore, autori, musicisti e giovani appassionati di musica.

Doc Servizi era presente anche con uno stand informativo...

La nostra presenza con lo stand ci

ha permesso di essere un punto di riferimento per i soci ma al contempo di far conoscere il mondo Doc in tutte le sue forme: musica, sicurezza, comunicazione, insegnanti. Una galassia rappresentata anche visivamente dall'idea strutturale in grado di raccontare la nuova rete Doc.

Un bilancio dell'edizione 2019?

Abbiamo chiuso con la consapevolezza che fare cultura nel nostro mondo è un'azione che abbraccia tutti i campi: da quello tecnico, produttivo e musicale a quello del clubbing e dell'entertainment. Finché il mondo Doc Servizi sarà chiamato a fare cultura e comunicazione in questo settore, noi risponderemo sempre con entusiasmo.

Progetti per il prossimo anno?

La prossima edizione del MIR è prevista a marzo 2020, anticipando strategicamente l'evento europeo Musikmesse - Prolight & Sound di Francoforte e si focalizzerà sul rapporto sempre più stretto tra musica, nuove tecnologie e broadcasting.



KLEISMA

Il network professionale per il settore musicale, spesso definito il LinkedIn dei musicisti. Ma è davvero così?

di **Valentina Bazzani**

Per Doc Servizi la rete è un valore e un'occasione unica per creare nuove sinergie. Da questa mission nasce la **partnership tra Doc Servizi Milano e Kleisma**, l'innovativa piattaforma web professionale e gratuita dedicata ai musicisti: uno spazio con cui presentarsi al meglio evidenziando studi ed esperienze artistiche ed intraprendere nuove collaborazioni.

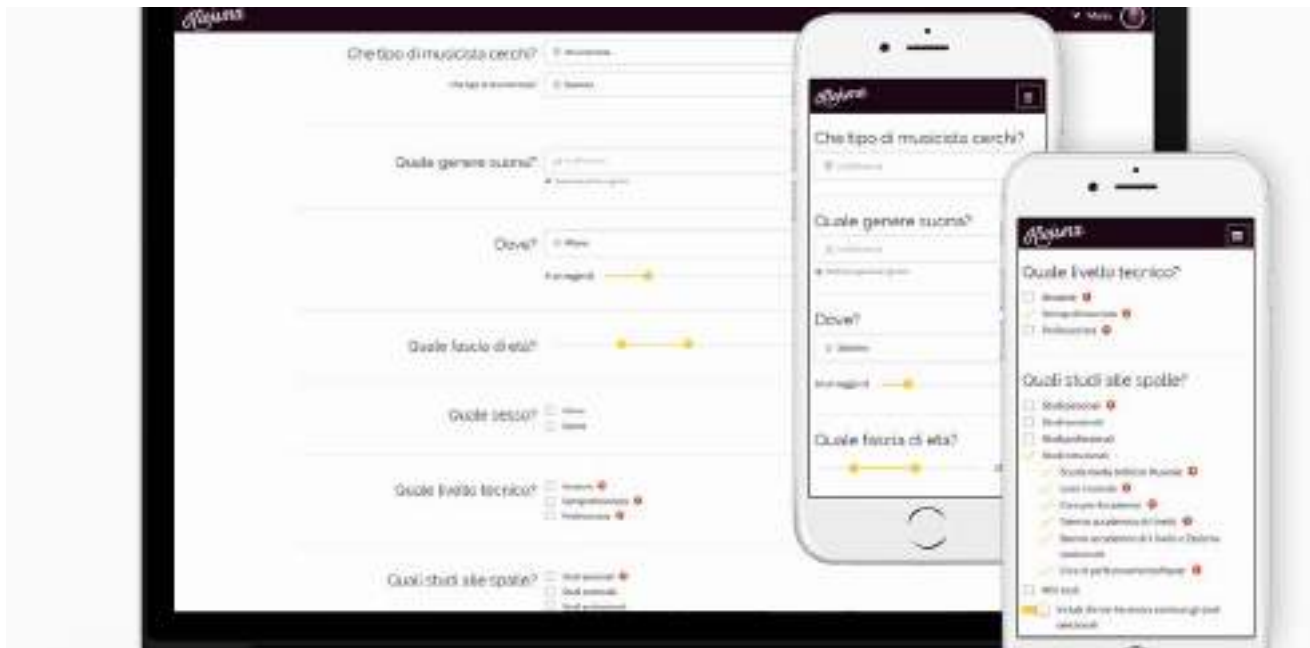
La partnership tra le due realtà nasce non solo per unire consulenza fiscale e amministrativa ma per dar vita a una rete che possa offrire ai professionisti possibilità continue.

Kleisma, fondato da **Alessandro Saitta, Daniele Saitta e Riccardo Farina**, è un network web, nato per mettere in comunicazione tra loro i professionisti del settore musicale, che a pochi mesi dal lancio è stato riconosciuto al "Wired Next Festival" come migliore innovazione digitale in ambito musicale.

Online da febbraio 2018, conta oltre 7000 iscritti: i musicisti e le formazioni che ne fanno parte hanno a disposizione un profilo altamente specializzato, studiato e sviluppato per esaltare il proprio percorso, un mezzo semplice ed efficiente per accrescere e sviluppare il proprio network, un tramite per essere contattati da locali, etichette, agenzie, privati o manager. Il profilo è concepito per i professionisti. Quando ci si iscrive si possono scegliere tre categorie: amatore, semiprofessionista e professionista.

Grazie al motore di ricerca interno e ai filtri disponibili, Kleisma consente ai musicisti di trovare i migliori partner per i propri progetti e agli organizzatori di eventi di trovare le figure professionali più adeguate. Le attività commerciali dedicate ai musicisti hanno infatti a disposizione una vetrina digitale e professionale con cui presentarsi al pubblico ed una





profilazione eccezionale per la promozione dei loro servizi o prodotti.

Sulla piattaforma è possibile trovare la sezione eventi live, rivolta sia ai musicisti che al pubblico, un raccoglitore dove vengono collezionate tutte le date live dei musicisti iscritti alla piattaforma; è possibile valutare il profilo di chi salirà sul palco, aggiungere l'evento al calendario personale e lasciarsi guidare all'evento tramite geolocalizzazione.

Una sezione del sito è dedicata alle formazioni: ogni band, orchestra, ensemble o gruppo musicale può presentarsi in modo professionale con l'obiettivo di essere contattati per ricevere ingaggi; una pagina completa di contenuti foto e video, discografia, biografia, date e collegamenti ai profili personali di ogni singolo membro della formazione.

Ma, attenzione, non si tratta del LinkedIn dei musicisti. L'obiettivo dei fondatori è, sì, quello di creare una piattaforma che unisca gli attori della filiera musicale, ma permettendo loro di collaborare.





ASSEGNI FAMILIARI

Nuove domande telematiche dal 1 luglio 2019

Si chiamano **ANF (Assegni al Nucleo Familiare)** e dal 1° aprile 2019 dovranno essere **richiesti dal lavoratore esclusivamente e direttamente all'INPS per via telematica** (a partire dal 1 luglio 2019), al fine di garantire il corretto calcolo dell'importo spettante e per una maggiore conformità con la vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ma cosa sono gli ANF? Si tratta di una somma erogata dall'INPS (anticipata dal datore di lavoro in busta paga) che spetta al lavoratore subordinato il cui nucleo familiare non raggiunge una determinata soglia di reddito. Finora le domande andavano presentate in formato cartaceo al datore di lavoro. Con la circolare n. 45 del 22/03/2019 l'INPS ha stabilito, appunto, che le domande vengano inviate telematicamente direttamente all'INPS attraverso una delle seguenti modalità:

- online, tramite il servizio dedicato, sul sito www.inps.it, se in possesso di PIN dispositivo, di una identità SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di Livello 2 o CNS (Carta Nazionale dei Servizi);
- tramite i servizi telematici offerti da patronati e intermediari dell'Istituto, anche se non in possesso di PIN.

L'esito della domanda presentata e gli importi giornalieri e mensili massimi spettanti saranno visibili al cittadino accedendo con le proprie credenziali alla specifica sezione "Consultazione domanda", disponibile nell'area riservata. Sarà inviato un provvedimento formale solo in caso la richiesta venisse respinta. L'eventuale richiesta di rilascio dell'Autorizzazione agli assegni per il nucleo familiare in caso di presenza di componenti disabili, regimi di separazione, ecc, dovrà essere presentata contestualmente alla domanda telematica degli assegni familiari.

In caso di richieste da parte dei lavoratori di assegni per il nucleo familiare arretrati, il datore di lavoro potrà pagare al lavoratore e conguagliare attraverso il sistema Uniemens esclusivamente gli assegni relativi ai periodi di paga durante i quali il lavoratore è stato alle sue dipendenze.

inps.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE
EFFECTUS presenta in collaborazione con



EFFECTUS

SPECIAL MAKEUP FX EVENT

21/22 SETTEMBRE 2019

@LANIFICIO159 - VIA DI PIETRALATA 159, ROMA



Doc★
l'arte si fa valore

L'unico evento italiano dedicato agli Effetti Speciali!

www.effectusevent.com



Sei o vorresti essere un giornalista? Vuoi cambiare prospettiva sul tuo lavoro?

Con la **rete dei giornalisti** Doc Press puoi avere le **tutele del dipendente** e l'**autonomia del freelance**.

Doc Press riconosce e valorizza la tua attività, permettendoti di lavorare in un **ambiente cooperativo**.

Non restare da solo! Con Doc Press sarai:

libero
riconosciuto
connesso

Per informazioni visita www.docpress.it

Doc Press fa parte della rete cooperativa **Doc Servizi**, punto di riferimento per i professionisti freelance che operano nei mondi di **arte, creatività, cultura e spettacolo**.